



COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO

Provincia di Arezzo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 DEL 20/04/2015

Sessione Ordinaria [X] – Speciale []_ Convocazione Ordinaria[X] –Urgente []

OGGETTO: TASI - DETERMINAZIONI ALIQUOTE - ANNO 2015

L'anno DUEMILAQUINDICI addì VENTI del mese di APRILE alle ore 09:00 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunito il Consiglio.

La seduta è pubblica.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti:

ROMOLI ANDREA	Presente	MARZIALI MARIO	Presente
CARBINI FRANCESCO	Presente	NALDINI CATIA	Presente
ERMINI CRISTINA	Presente	NARDI MARCELLO	Presente
FABBRINI MICHELA	Presente	NOSI GIOVANNI	Presente
GHIORI SIMONE	Presente	PELLEGRINI FRANCESCO	Assente
GOVONI MARIA TERESA	Presente	PIA ANTONINO	Presente
GUALDANI CHIARA	Presente	VENUTI PIERO	Presente
MATASSONI ANIESE	Presente	VILIGIARDI MAURIZIO	Presente
MARTELLINI LORENZO	Presente		

Totale presenti: 16

Totale assenti: 1

Delibera n. 17 del 20/04/2015

Il Sig. ANDREA ROMOLI nella sua qualità di PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE,
assume la presidenza.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott. FABIO MARIA SACCA.

Partecipano inoltre, ai sensi dell'art. 24 dello statuto comunale, gli Assessori

ARTINI VALENTINA [X]
CORSI DAVID [X]
FABBRI BARBARA [X]

LAMIONI ANNAMARIA [X]
ROMEI SANDRA [X]

Delibera n. 17 del 20/04/2015

Proposta n. 403/2015

Servizio ENTRATE - TRIBUTI - CONTROLLO DI GESTIONE

OGGETTO: TASI - DETERMINAZIONI ALIQUOTE - ANNO 2015.

Per l'illustrazione, il dibattito e la relativa registrazione in merito all'argomento in oggetto si richiama quanto verbalizzato nella premessa del punto immediatamente precedente.

Il Presidente invita l'assemblea ad esprimersi specificamente sul punto in oggetto.

Nessuno dei presenti chiede la parola per dichiarazione di voto in merito.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1 co. 639 L. n. 147/2013 e s.m.i. (Legge di stabilità anno 2014) introduce, dal 1° gennaio 2014, la IUC, Imposta Unica Comunale, costituita da IMU, avente componente patrimoniale e dovuta dal possessore di immobili, TASI riconducibile alla fruizione di servizi indivisibili e TARI destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- il co. 669 della L. 147/2013, come modificata dal D.L. n. 16/2014 conv. in l. n. 58/2014 prevede che *“il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale e di aree edificabili, come definiti ai fini dell'imposta municipale propria, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli.”*
- ai sensi del co. 675 art. 1 L. n. 147/2013 *“la base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU di cui all'art. 13 del D.L. n. 201/2011 convertito in L. n. 214/2011 come modificato da ultimo dalla legge n. 147/2013”*, costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5 commi 1, 3, 5 e 6 del D.Lgs. 504/1992, e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011;
- il co. 671 della L. n. 147/2013 dispone che *“la TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui al co. 669. In caso di pluralità di possessori o detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria”*.

Tenuto conto della seguente suddivisione per “argomenti” dei commi dell'art. 1 della L. n. 147/2013:

1. commi da 639 a 640 istituzione della IUC (Imposta Unica Comunale)
2. commi da 641 a 668 TARI (componente tributo sui servizi raccolta e smaltimento rifiuti)
3. commi da 669 a 681 TASI (componente tributo sui servizi indivisibili)
4. commi da 682 a 705 IUC (disciplina generale dell'Imposta Unica Comunale)

Delibera n. 17 del 20/04/2015

Precisato che il comma 703 della legge citata dispone che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

Tenuto conto che per i servizi indivisibili comunali si intendono, in linea generale, i servizi, prestazioni, attività forniti alla collettività per i quali non è attivo e previsto alcun tributo o tariffa e che, ad oggi, non è stata emanata alcuna norma che preveda una declaratoria precisa ed esaustiva dei predetti.

Ritenuto di individuare in generale tra i servizi indivisibili:

- servizi generali, prestazioni, attività la cui utilità ricade su tutta la collettività del comune;
- servizi dei quali ne beneficia l'intera collettività ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino e l'altro e per i quali non è pertanto possibile effettuare, ad oggi, una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale;
- servizi a tutti i cittadini, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino e l'altro, non ricompresi pertanto nei servizi a domanda individuale.

Considerato pertanto di individuare specificatamente i seguenti servizi e per ciascuno di essi l'indicazione analitica dei relativi costi:

- Servizi generali- funzione 1- imputati in quota parte e per € 340.449,78
- Servizi pubblica Sicurezza e Vigilanza- funzione 3- in quota parte e per € 51.831,42
- Servizi di gestione Biblioteca- funzione 5- in quota parte e quota relativa al personale per € 41.778,92
- Servizi per promozione del turismo – funzione 7- in quota parte e per € 7.935,43
- Servizi sociali – funzione 10 – in quota parte € 23.886,36
- Servizi di manutenzione e gestione patrimonio, strade, verde pubblico ed illuminazione pubblica e per € 1.506.815,95

in quanto costituiscono un costo non oggettivamente imputabile in misura percentuale ai singoli cittadini in base al loro effettivo utilizzo ma ripartibile in modo omogeneo su tutta la collettività.

Dato atto che i costi dei servizi individuati sono analiticamente descritti nella tabella allegata, (allegato A), nella quale, ai costi diretti dei servizi Manutenzione del patrimonio comunale stradale, verde pubblico e illuminazione pubblica, € **1.506.815,95** comprensivi del costo del personale direttamente coinvolto, proporzionato alla percentuale di tempo lavoro dedicato per ciascun addetto, sono state aggiunte le spese correnti pari a € **465.881,92** relative alle funzioni 1-3-5-7 e 10 come originariamente individuate dal DPR n. 194/1996, nella sola misura prudenziale del 10,04 %, calcolata rapportando le stesse spese dei Servizi manutenzione del patrimonio comunale, verde pubblico ed illuminazione pubblica al totale delle spese correnti.

Tenuto conto che

- il co. 676 della L. n. 147/2013, dispone che l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille;
- che ai sensi del co. 677, come modificato dall'art. 1 co. 679 della L. n. 190/2014, il comune, con delibera del Consiglio Comunale può determinare una diversa aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in

Delibera n. 17 del 20/04/2015

relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 e per il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;

- ai sensi dell'art. 678 per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille.

Visto il D.Lgs. n. 446 del 15/12/1996, limitatamente alle disposizioni non oggetto di abrogazione ed in particolare l'art. 52 che attribuisce ai Comuni potestà regolamentare in materia di entrate anche tributarie.

Rilevato che occorre determinare le aliquote TASI a valere per l'anno 2015, ai sensi del co. 16 dell'art. 53 della L. n. 388/2000 entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione.

Visto l'art. 151, comma 1 del D. lgs. 18.08.2000, n. 267 (T.U.E.L.) il quale dispone che gli Enti Locali deliberano entro il 31 dicembre il Bilancio di Previsione per l'anno successivo.

Visto l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'Interno del 16.03.2015 il quale prevede che *“il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali è differito al 31 maggio 2015.”*

Atteso che per effetto del comma 6 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito in legge 214/2011, l'aliquota di base dell'IMU è pari allo 0,76 per cento e i comuni con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, possono modificarla, in aumento o in diminuzione, sino a 0,3 punti percentuali.

Atteso, altresì, che il comma 7 dell'art. 13 del D. L. 201/2011, fissa l'aliquota IMU allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, modificabile in aumento o diminuzione da parte dei comuni di 0,2 punti percentuali.

Considerate le aliquote IMU deliberate dal per l'anno 2015 dal consiglio comunale in data odierna;

Visto il co. 681 dell'art. 1 della L. 147/2013 il quale prevede che qualora l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria e il comune con regolamento stabilisce la misura della TASI da imputare all'occupante compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo, la parte restante sarà corrisposta dal titolare del diritto reale.

Dato atto che nel Regolamento IUC approvato con D.C.C. n. 11 del 27.02.2014 e in vigore dal 1 gennaio 2014, come modificato in data odierna, la percentuale da imputare all'occupante l'immobile è del 10 %.

Considerato che il co. 682 dell'art. 1 della L. 147/2013, prevede che con regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997 il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC concernente tra l'altro, per ciò che riguarda la TASI, la disciplina delle riduzioni che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE.

Delibera n. 17 del 20/04/2015

Dato atto che nel Regolamento IUC approvato con D.C.C. n. 11 del 27.02.2014 e in vigore dal 1 gennaio 2014, come modificato in data odierna, (al quale si rimanda per le modalità di presentazione delle relative richieste), vengono previste per andare incontro alle esigenze delle famiglie in situazioni economiche più disagiate, e per i soli immobili adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze, secondo la definizione propria dell'IMU di cui all'art. 13 co. 2 del D.l. n. 201/2011 conv. in L. n. 214/2011, le seguenti riduzioni:

1. per i nuclei familiari con due figli a carico e ISEE pari o inferiore a € 15.000,00, riduzione dell'imposta del 15%;
2. per i nuclei familiari con tre o più figli a carico e ISEE pari o inferiore a € 20.000,00 riduzione del 25 %
3. per contribuenti over 65 con ISEE pari o inferiore a € 8.000,00 riduzione del 25%;

Dato atto, inoltre che l'art. 9 bis del D.L. n. 47/2014 conv. in L. n. 80/2014 ha modificato l'art. 13 co. 2 del D.L. n. 201/2014, conv. in L. n. 214/2011 prevedendo che a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso e che sulla medesima unità immobiliare imposte comunali TARI e TASI sono applicate, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi.

Valutata la necessità di stabilire un'aliquota TASI unica per tutti gli oggetti d'imposta individuati in premessa, pari allo **0,17 %** per cento, tranne per le aree edificabili, in ragione della tipologia e della diversa destinazione del bene immobile, per le quali l'aliquota è disposta allo **0,14%** e per i fabbricati rurali ad uso strumentale per i quali ai sensi del co. 678 citato non può superare lo **0,10%**.

Tenuto conto del necessario coordinamento normativo e regolamentare deliberato con il Regolamento IUC approvato con D.C.C. n. 11 del 27.02.2014 e in vigore dal 1 gennaio 2014, come modificato in data odierna.

Tenuto conto altresì della delibera C.C. n.19 assunta in data odierna con la quale sono state confermate provvisoriamente per l'anno 2015 le tariffe TARI 2014.

Richiamato l'art. 172, comma 1, lett. e) D.Lgs. n. 267/2000 che stabilisce che al bilancio di previsione sono allegare le deliberazioni con cui sono determinate per l'esercizio successivo le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali.

Preso atto del parere favorevole espresso a maggioranza dalla 2^a commissione consiliare nella seduta del 9 aprile 2015.

Preso altresì atto dei pareri favorevoli espressi dal Dirigente dell'Area III supporto ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267 per il rispetto dell'art. 175 del medesimo testo unico;

Visti:

- l'art. 42 del D.Lgs 267/2000;

Delibera n. 17 del 20/04/2015

- il regolamento comunale di contabilità.

Con voti favorevoli n.10 (maggioranza) contrari n.6 (minoranza) resi ed accertati come per legge

D E L I B E R A

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di dare atto che i costi dei servizi individuati sono analiticamente descritti nella tabella allegata, (allegato A), parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire un'aliquota TASI unica per tutti gli oggetti d'imposta individuati in premessa, pari allo **0,17 %** per cento, tranne per le aree edificabili, in ragione della tipologia e della diversa destinazione del bene immobile, per le quali l'aliquota è disposta allo **0,14%** e per i fabbricati rurali ad uso strumentale per i quali ai sensi del co. 678 citato non può superare lo **0,10%**;
4. di ripartire, come previsto dal Regolamento IUC approvato con D.C.C. n. 11 del 27.02.2014 e in vigore dal 1 gennaio 2014, come modificato in data odierna, nei casi di immobili detenuti da soggetti diversi dal titolare di diritti reali, l'ammontare complessivo della TASI nella misura del 10% a carico del detentore/utilizzatore dell'immobile e il 90% a carico del titolare del diritto reale;
5. di dare atto, come previsto dal Regolamento IUC approvato con D.C.C. n. 11 del 27.02.2014 e in vigore dal 1 gennaio 2014, come modificato in data odierna, che per i soli immobili adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze, secondo la definizione propria dell'IMU di cui all'art. 13 co. 2 del D.l. n. 201/2011 conv. in L. n. 214/2011, sono applicabili le seguenti riduzioni:
 - per i nuclei familiari con due figli a carico e ISEE pari o inferiore a € 15.000,00, riduzione dell'imposta del 15%;
 - per i nuclei familiari con tre o più figli a carico e ISEE pari o inferiore a € 20.000,00 riduzione del 25 %
 - per contribuenti over 65 con ISEE pari o inferiore a € 8.000,00 riduzione del 25%;
- .6 di confermare, al momento i valori di riferimento delle aree edificabili deliberati con DGM n. 94/2006, dando atto che gli stessi sono in corso di revisione e che con successivo atto giuntale verranno definiti entro la scadenza della prima rata di acconto IMU e TASI del 16 giugno p.v.;
- .7 di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo TASI si rimanda all'apposito regolamento approvato con delibera Consiliare e alla normativa statale che disciplina l'imposta;
- .8 di dare mandato al responsabile del servizio entrate affinché provveda all'invio del presente atto, ai sensi del co. 15 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011 convertito in L. n. 214/2011 di provvedere all'invio al Ministero Dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2 del D. Lgs 446/1997 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- .9 di allegare la presente deliberazione alla proposta di bilancio di previsione per l'anno 2015.

Delibera n. 17 del 20/04/2015

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Proposta n. 403/2015

OGGETTO: TASI - DETERMINAZIONI ALIQUOTE - ANNO 2015.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, d.lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di delibera di cui all'oggetto.

Sottoscritta dal Dirigente
BENUCCI SUSANNA
con firma digitale

Il contenuto degli interventi è riportato integralmente nella registrazione digitale che è allegata alla successiva deliberazione n.21 assunta in data odierna, conservata agli atti del Comune e pubblicata sul sito istituzionale.

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

ANDREA ROMOLI

SEGRETARIO COMUNALE

FABIO MARIA SACCA

Delibera n. 17 del 20/04/2015



COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO

Provincia di Arezzo

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

AREA III SUPPORTO – SERVIZIO FINANZE E CONTABILITA'

Vista la Proposta n. 403/2015, avente ad oggetto TASI - DETERMINAZIONI ALIQUOTE - ANNO 2015, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile:

- FAVOREVOLE**
 CONTRARIO con la motivazione:

San Giovanni Valdarno, lì 21/03/2015

**Sottoscritto dal Dirigente Area III
BENUCCI SUSANNA
con firma digitale**

Proposta n. 403/2015

Servizi Indivisibili e Copertura TASI allegato A D.C.C. ____/2015

Servizi indivisibili per TASI: manutenzione - strade-illuminazione-verde	Importo bilancio previsione 2015				
1010203-112	106.000,00				
1010502-208	10.000,00				
1010503-225	13.000,00				
1010504-227	3.600,00				
1010506-232	22.000,00				
1010602-242	3.500,00				
1010602-243	1.300,00				
1010603-250	10.000,00				
1010603-251	4.000,00				
1010603-252	4.750,00				
1010603-253	2.000,00				
1010603-256	20.000,00				
1010604-260	10.000,00				
1010604-261	6.400,00				
1040206-605	8.050,00				
1040303-616	100.000,00				
1040306-619	1.956,00				
1080103-980	3.000,00				
1080106-998	175.036,00				
1080203-1014	235.000,00				
1090102-1082	3.000,00				
1090103-1092	12.000,00				
1090103-1095	28.000,00				
1090105-1096	12.500,00				
1090105-1098	-				
1090105-1099	5.223,00				
1090303-1166	3.000,00				
1090303-1170	-				
1090303-1172	4.000,00				
1090305-1175	2.000,00				
1090306-1180	104,00				
1090404-1222	26.000,00				
1090602-1294	5.500,00				
1090603-1302	9.750,00				
1090603-1303	77.000,00				
1090604-1305	3.000,00				
1090606-1308	1.171,00				
Totale spese	931.840,00				
Personale direttamente imputato	574.975,95	10,04%			
Totale a)	1.506.815,95	10,04%	percentuale calcolata stimando il costo diretto, (spese + personale imputato), sul totale della spesa corrente pari a € 15.000.881,58		
Spese funzione 1 servizio 1 al netto trasferimento Unione	30.431,57	10,04%	percentuale stimata e calcolata su spese titolo 1		302.957,00
Spese funzione 1 servizio 2 al netto quota finanziata conferenza	122.334,41	10,04%			1.217.882,00
Spese funzione 1 servizio 3	29.193,65	10,04%			290.633,00
Spese funzione 1 servizio 4	36.827,73	10,04%			366.633,00
Spese funzione 1 servizio 7	15.086,56	10,04%			150.192,00
Spese funzione 1 servizio 8	106.575,85	10,04%			1.061.000,00
Spese funzione 3 servizio 1(solo personale)	51.831,42	10,04%			516.000,00
Spese funzione 5 servizio 1	27.197,33	10,04%			270.759,00
Spese funzione 5 servizio 2 (solo personale)	14.581,59	10,04%			145.235,00
spese funzione 7 servizio 1	7.935,43	10,04%			79.000,00
Spese funzione 10 servizio 4 (parte e solo personale)	23.886,36	10,04%			237.912,00
Totale b)	465.881,92				4.638.203,00
Totale a)+b)	1.972.697,87				6.145.018,95
Gettito previsto da TASI	1.437.000,00				
Percentuale di copertura se calcolata su imputazioni stimate al 10,4	72,84%				
Percentuale di copertura se calcolata su totale servizi senza stimare imputazioni a	23,38%				



CITTA' DI SAN GIOVANNI VALDARNO (AR)

Commissione consiliare permanente N. 2
“Politiche finanziarie ed economiche, Risorse dell’Ente, Innovazione, gemellaggi, comunicazione”
(nominata con Deliberazione consiliare n. 46 del 29/07/2014)

Seduta del 9.4.2015

In merito al seguente provvedimento:

proposta n.403/2015

Punto n. 2 O.d.G.: **TASI _ Determinazione aliquote per l’ anno 2015**

LA COMMISSIONE HA ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE a MAGGIORANZA come segue:

NOMINATIVO	Presenti	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Assenti Alla votazione	Note e dichiarazioni di voto
Ghiori Simone	X	X				
Govoni Maria Teresa	X	X				
Nosi Giovanni	X	X				
Pellegrini Francesco	X	X				
Fabbrini Michela	X		X			
Martellini Lorenzo Pia Antonino del-	X		X			
Carbini Francesco						
TOTALE VOTI	6	4	2			

f.to Il Presidente
Nosi Giovanni

f.to La Segreteria

San Giovanni Valdarno, 9.4.2015

Certificato ISO 9001 2000 / N°

